



D'ALEMA MINISTRO MA SENZA INCIUCI

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EURODEPUTATO IDV

Non vi è dubbio che per l'Italia sarebbe significativo ottenere il ministero degli esteri nell'Unione Europea. È uno dei ruoli più importanti e strategici, anche in vista dei rafforzati poteri – in materia di politica estera e di difesa – previsti nel Trattato di Lisbona. Che questo ruolo lo possa ricoprire un rappresentante dell'opposizione è positivo. Che possa essere Massimo D'Alema è considerevole tenuto conto della sua esperienza specifica e delle indubbie capacità politiche. È anche importante che la scelta del rappresentante italiano sia espressione di una manifestazione di unione di intenti da parte, se possibile, di tutti i gruppi politici o quanto meno della maggioranza di essi. Chiarito questo, la scelta di D'Alema non deve essere il preludio ad una nuova bicamerale, stagione che lo vede protagonista negativo di quel tentativo di stravolgere, in pejus ovviamente, la Carta Costituzionale, in accordo con Berlusconi. Il Presidente del Consiglio, unitamente ai suoi cortigiani servili, sta per sferrare il colpo di coda più duro del suo piduismo golpi-

sta. Intende farlo attraverso l'instaurazione di un assetto verticistico delle istituzioni, intriso di populismo, con la sostanziale eliminazione dei poteri di garanzia, la distruzione dell'autonomia della magistratura, il controllo dei mezzi di comunicazione, il consolidamento delle disuguaglianze economiche e sociali, lo stravolgimento di quel poco di pubblico che è rimasto nel nostro Paese (dalla privatizzazione della sicurezza, allo smantellamento dell'istruzione e della ricerca, per finire alla privatizzazione di un bene primario quale l'acqua). Un Governo che approva provvedimenti che rafforzano il crimine organizzato. Un Premier che non tollera il dissenso ed ordina la distruzione degli oppositori. Non si possono fare accordi con chi vuole eliminare la democrazia, distruggere la Costituzione nata dalla resistenza, consolidare la borghesia mafiosa a di-

scapito della maggioranza della popolazione stordita e narcotizzata dalla propaganda di regime. Insieme al PD si deve costruire l'alternativa al governo Berlusconi, ma vera, concreta, forte, senza ambiguità. Se il dittatore di Arcore è durato tanti anni è anche perché, finora, non vi è stata mai una seria e radicale alternativa. Il PD deve rompere con un sistema consociativo di gestione del potere. Ci aspettano tante sfide da dover costruire insieme e lotte che vorremmo fare uniti. Dalla manifestazione di piazza del 5 dicembre voluta dal popolo della rete, alle regionali, al contrasto al riciclaggio dello scudo fiscale che IDV sta conducendo in Europa, alla difesa ed attuazione della Costituzione. È in atto l'attacco finale alla magistratura per salvare, ancora una volta, Berlusconi dai suoi processi (il motivo della sua discesa in politica). Un'altra Italia è possibile. E allora il centro-sinistra deve far crescere una nuova classe dirigente e costruire una seria alternativa di governo, senza cedere al potere e senza trattative che tradiscono il popolo italiano mortificando la volontà di cambiamento. ♦

YourVirus Contest

La vignetta vincitrice del quarto YourVirus Contest è «Popolo» di Luigi Alfieri. In finale anche le vignette di Karma, Ricciarelli, Fei e Zarathustra. Le battute più belle sono: «Ultima puntata di 'Sentieri' dopo 72 anni. Ora Berlusconi resta la più longeva telenovela esistente» (Augusto Rasori), «Non toccate i crocifissi nelle scuole. Prima della perizia di stabilità è meglio non toccare niente...» (Simone Magnani) e «Si ritiene che il vaccino per l'H1N1 contenga alte dosi di mercurio. Non serve ad evitarti la febbre ma a misurartela» (Raffaele Bruno). Appuntamento a domenica prossima e tutti i giorni su Virus.Unita.It.

IL PREMIER VENGA PURE
SCELTO DAL POPOLO...

TANTO IL POPOLO
LO SCELGO IO!



ZARATHUSTRA



IN...GIUSTIZIA

I POTENTI
CADONO IN
PRESCRIZIONE

... I NESSUNO
CADONO
DALLE SCALE.



TOLSONO
I CROCFISSI
DALLE
SCUOLE

E' L'ORA
DI FINIRLA
CON QUESTE
PUBBLICITÀ
GRATUITE

